

## Agenda

- [25 gennaio 2017: "La probabilità matematica, ossia: perché il matematico non gioca d'azzardo"](#)
- [27 gennaio 2017: "Il diritto alla cura, il dovere di prendersi cura"](#)
- [20-22 febbraio 2017: 4th International Conference on Behavioral Addictions](#)
- [6 aprile 2017: Assemblea generale GAT-P e serata informativa](#)
- [27-29 giugno 2018: SAVE THE DATE](#)

# Numero 210

15 gennaio 2017

## Dal GAT-P

### ["Misbeliefs About Gambling in a Convenience Sample from the General Population"](#)

Si tratta di un articolo apparso il 31 dicembre 2016 sulla prestigiosa rivista "Journal of Gambling Studies". La ricerca ha preso spunto da un'indagine on-line svolta dal GAT-P nel 2014, alla quale hanno partecipato 2540 persone. La ricerca è stata citata anche nell'ultimo numero della [newsletter del "Responsible Gambling Council"](#).

### ["C'è ancora tanto da fare per liberarci dalla dipendenza del gioco"](#)

Anna-Maria Sani, coordinatrice del GAT-P è stata intervistata da Ticinonline in merito alla ricerca apparsa sul "Journal of Gambling Studies". L'articolo è stato pubblicato il 6 gennaio u.s.

### ["Quando una fortuna inattesa crea problemi"](#)

Il Dr. Tazio Carlevaro del GAT-P ai microfoni di Albachiara - trasmissione in onda sulla ReteUno - spiega quali possono essere i rischi e le conseguenze legati ad una vincita elevata.

## Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

S. M. Gainsbury, A. Russel, A. Blaszczynski, N. Hing, (2015). "Greater involvement and diversity of Internet gambling as a risk factor for problem gambling". In: *European Journal of Public Health*, vol. 25, no. 4, pp. 723-728.

Giocare on-line è ormai facile e immediato; così come è facile, per un giocatore, creare molteplici account in siti di gioco diversi. Lo studio mette in evidenza come i giocatori proprietari di diversi account di gioco siano più a rischio nello sviluppare un comportamento di gioco problematico e/o patologico. I giocatori con più account sono tendenzialmente maschi, che giocano a diversi tipi di giochi sia on-line che off-line e si dichiarano giocatori semi e/o professionisti. Essi tendono a scegliere il sito su cui giocare in base alle possibilità di scommessa e alla quantità e diversità dei giochi disponibili. D'altro canto, coloro che hanno un solo e unico account, tendono a giocare maggiormente off-line e a scegliere il sito su cui giocare in base a quanto esso rispetti le norme di legge e a quel che propone sul fronte della protezione del giocatore. (Stefano Casarin).

FONDO  
GIOCO  
PATOLOGICO  
GICOti

Appare con il sostegno  
del Fondo gioco patologico

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Tomei A., Bamert A., Sani A-M.; "Misbeliefs about gambling in a convenience sample from the general population". In: *Journal of Gambling Studies*, Springer, dicembre 2016, 8 pagine.

A volte sono i piccoli a dare l'avvio a grandi processi. Vi ricordate del progetto del GAT-P, che prevedeva un questionario in cui si mettevano in campo delle illusioni (distorsioni) cognitive circa i meccanismi del caso nel gioco d'azzardo? Alla fine, tra coloro che rispondevano correttamente all'intero questionario, veniva estratto a sorte un piccolo premio. Questo progetto ha attratto l'attenzione del Centre du jeu excessif, del CHUV di Losanna. Che ne ha prodotto una versione romanda, sperimentata su 1257 persone dai 18 agli 88 anni, per il 28% donne. Sono meno dei 2540 questionari scrutinati dal GAT-P, ma con un accompagnamento scientifico degno del CJE di Losanna. Con alcune variazioni dovute alla popolazione, romanda, nel caso di Losanna, ticinese, nel nostro caso. Le domande riguardavano il ruolo delle capacità individuali nel gioco d'azzardo, e la percezione della indipendenza degli eventi nella tombola, nelle freccette, nella roulette e nel lotto. I risultati erano incrociati con il sesso, l'età, e il sesso + età. I risultati ottenuti dal gruppo di Losanna confermano in gran parte i risultati osservati nel Ticino. Le freccette hanno a che fare con le abilità umane. La tombola, in Romandia, è considerata indipendente dalle abilità (da noi meno). E il lotto sembra far credere che le estrazioni, tra di loro, abbiano una regola. È la distorsione cognitiva diffusissima: che esista un legame tra due estrazioni, in realtà indipendenti. Gli autori concludono che nella prevenzione converrebbe insistere su questa tematica, specialmente nei confronti dei famigliari. (Tazio Carlevaro)

A. Sklar, J. L. Derevensky; "Way to Play: Analyzing Gambling Ads for Their Appeal to Underage Youth". In: *Canadian Journal of Communication*, 2010, Vol. 35, pp. 533-554.

Lo studio è stato svolto in Canada. I ricercatori hanno analizzato diversi messaggi pubblicitari dedicati ai giochi d'azzardo e proposti attraverso diversi media (TV, radio, giornali, affissioni) allo scopo di mettere in evidenza quali fossero i principali temi, discorsi e simboli e quale fosse il loro impatto sul comportamento giovanile. Nove sono i temi che hanno più appeal nei giovani:

- "Easy money" ovvero la possibilità di fare soldi in maniera facile e veloce che tradotto per un giovane significa "libertà" e "indipendenza dai genitori".
- Il sogno di vincere il primo premio e quindi immaginarsi una vita diversa da quella attuale, più sfarzosa e fatta di lussi e vizi.
- "Status sociale": una vincita può cambiare lo status sociale del giocatore il quale diventa socialmente più appetibile.
- Glamour: non si tratta solo di migliorare lo status sociale attraverso la vincita (vedi punto precedente) ma è Glamour il fatto di giocare a un determinato tipo di gioco d'azzardo indipendentemente dalla vincita o dalla perdita.
- "Regular Folks" ovvero quelle pubblicità rivolte a quella parte di giocatori che non sono attratti da messaggi esclusivi ma che si sentono più "normali".
- Sport: tutti quei messaggi che hanno/fanno riferimento allo sport. Allo sport sono associati elementi quali l'eccitazione, l'adrenalina, la competizione, la vincita.
- Eccitazione: il gioco d'azzardo è una "botta di adrenalina" in una vita fatta di molta routine.
- Humor
- Cultura giovanile: utilizzando degli specifici codici si attrae piuttosto un certo tipo di pubblico, in questo caso i giovani.

È una ricerca importante poiché sappiamo quanto i messaggi pubblicitari contribuiscano all'effetto normalizzatore nei confronti del gioco d'azzardo, il quale induce una persona a dimenticare che giocare d'azzardo comporta anche dei rischi. (Stefano Casarin)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
info@giocoresponsabile.com  
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin  
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Lischer, S., Auerbach, S., Schwarz, J.; "Die Spielsperre im Kontext des Spielerschutzes. Abschlussbericht der Studie „Die Spielsperre im Kontext des Spielerschutzes“. Luzern 2016: Hochschule Luzern – Soziale Arbeit – Institut für Sozialmanagement, Sozialpolitik und Prävention, 57 pagine.

Cominciamo con il tradurre il titolo in italiano: "Rapporto conclusivo della ricerca sull'esclusione dal gioco d'azzardo come strumento di protezione per i giocatori". La responsabile della ricerca è la Prof. Dr Suzanne Lischer, docente all'Università di Lucerna, dove la ricerca è stata attuata, su incarico di AddictionSuisse (Sucht Schweiz), l'ex ISPA. Aggiungiamo che il testo è bensì in tedesco, ma è preceduto da un ampio ed esaustivo riassunto in tedesco, in francese, ed anche in inglese. Da tempo gli specialisti del gioco d'azzardo si chiedono che senso abbia l'esclusione dal gioco. Inizialmente si riteneva potesse essere uno strumento preventivo, rispetto alla *débâcle* sociale incombente. Ma alcune ricerche hanno evidenziato che l'esclusione (e il suo contraltare pratico: la riammissione) possono avere anche altre funzioni, che conviene studiare, per utilizzarle al meglio. Questo studio parte da dati empirici, desunti dall'attività di prevenzione di tre casinò svizzero-tedeschi, a Lucerna, Berna e Baden. Sono dati raccolti regolarmente dai casinò; poi vengono passati alla Commissione federale delle case da gioco. Purtroppo vengono solo raramente utilizzati a scopi di ricerca. L'Istituto di Ricerca sul Gioco d'Azzardo, che raccoglie e che valorizza i dati dei tre casinò ticinesi, da tempo fa eccezione a questa disattenzione di dati esistenti e pubblici. Gli autori utilizzano i dati provenienti dalle esclusioni volontarie e imposte, anche se queste ultime non sempre sono valutabili. Si tratta di un questionario dettagliato sui problemi del giocatore, sulla sua valutazione dell'esclusione (in tempo? Appena appena in tempo? Avvenuta un po' troppo tardi?) e di un questionario basato sui dieci criteri del DSM-IV.

Questi dati sono poi confrontati con quelli riguardanti gli stessi giocatori, allorché si presentano – di solito un anno dopo – per essere riammessi. Non tutti lo fanno: sul numero totale dei clienti esclusi, solo il 10% richiede una riammissione. Sono clienti "importanti" sul piano scientifico, perché ci permettono di capire che cosa è successo durante il periodo di esclusione e di individuare le ragioni della loro richiesta. Le ragioni per escludersi erano una spesa eccessiva, troppo tempo passato a giocare e la perdita di controllo sul proprio comportamento. Troppe poche persone si escludono su richiesta dei familiari. Un terzo delle richieste di esclusione precedono i possibili danni. Hanno quindi una natura preventiva. Anche a livello della valutazione DSM-IV. Durante il periodo di esclusione la maggior parte dei clienti esclusi continua comunque a praticare altri giochi, in particolari nei casinò esteri vicini alla frontiera. Una piccola percentuale cerca di rientrare nei casinò con metodi illeciti (documenti di identità falsificati o impropri). Le ragioni per tornare a giocare le troviamo perlopiù nel desiderio di non avere limitazioni o nella necessità di accedervi con amici o con colleghi in occasioni particolari. Osservo che i dati raccolti dagli autori lucernesi corrispondono da vicino a quelli che trovate nel rapporto annuale della concezione sociale dei casinò ticinesi: sia per quanto riguarda i dati in sé, sia per quanto riguarda le proporzioni statistiche. È una constatazione che ci permette di affermare che lo studio di Lucerna rappresenta uno scorcio realistico dei risultati dell'impegno dei casinò nel campo della prevenzione (e che ci rafforza nella nostra fiducia di essere su una buona strada...). Sappiamo anche che c'è acqua che bolle in pentola: la richiesta che il periodo di esclusione sia inteso con minore rigidità appare giustificata sia nelle osservazioni lucernesi, sia nelle nostre. E la riammissione – secondo uno studio di A.-M. Sani che apparirà prossimamente –, in relazione ai periodi di esclusione, può avere un ruolo specifico nella "maturazione" delle capacità di autogestione dei giocatori che in precedenza avevano avuto dei problemi anche seri. (Tazio Carlevaro)

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

A. Philibert, G. Morel, L. Pignolo (2015). "Le processus d'endettement dans le jeu excessif: d'une revue de la littérature à l'élaboration d'un modèle". Lausanne : Groupement Romand d'Etudes des Addictions; Genève : Département de sociologie de l'Université de Genève.

Lo studio è stato svolto in Svizzera romanda allo scopo di analizzare il rapporto tra gioco d'azzardo problematico e indebitamento. Ecco alcune importanti informazioni che hanno attratto la mia attenzione:

- Il debito medio di un/a giocatore/trice in trattamento si aggira attorno ai 257.000 franchi.
- L'indebitamento è una pratica che toccherebbe circa due terzi delle persone che presentano dei problemi con il gioco d'azzardo.
- Giocare d'azzardo, essere giocatori, non vuol dire necessariamente avere/contrarre debiti.
- Le forme di indebitamento sono molteplici e hanno specifiche caratteristiche. Ci sono infatti delle situazioni che possono favorire l'indebitamento: bassa istruzione e basso reddito, quantità di risorse mobilizzabili, l'apparizione di momenti di "rottura" o stress.
- L'indebitamento si presenta spesso come una situazione puntuale che non era stata messa in preventivo.
- Un giocatore si procura il denaro attraverso: il lavoro (fare straordinari, lavorare di più, chiedere anticipi sul salario, fare un altro lavoro non dichiarato), i familiari, le banche o altri istituti che gestiscono denaro, atti illeciti.
- Le persone con debiti tendono, per vergogna, a non chiedere aiuto ai servizi sociali.
- Si chiede aiuto nel momento in cui finiscono i soldi; ciò significa che, quando arrivano a chiedere aiuto, il livello di indebitamento è molto elevato e, di conseguenza, anche la situazione personale è seriamente degradata. Questi elementi non facilitano una presa in carico.

L'allarme scatta nel momento in cui una persona presenta "comportamenti finanziari" che vanno al di là delle sue possibilità. (Stefano Casarin)

## Siti internet, informazioni e articoli diversi

### ["Faire face aux situations de crise dans la prise en charge"](#)

È il titolo del modulo numero 5 all'interno del CAS "Jeu excessif: prévention, traitement et action communautaire" organizzato dall'Università di Losanna, lo CHUV e il "Centre du Jeu Excessif". Per maggiori informazioni, cliccate il titoletto.

### ["Master Gioco D'Azzardo Patologico e Dipendenze Comportamentali"](#)

Il master è proposto dall'Università degli studi Milano Bicocca. La formazione inizierà nell'aprile 2017 e terminerà nel giugno 2018. Termine di iscrizione: 3 marzo 2017. Chi volesse saperne di più, clicchi il titoletto.

### Siti interessanti da visionare

Eccovi due siti che meritano di essere "navigati" e visionati:

- <http://www.giochigoccegocchetti.it/>, sito proposto dalla Regione Lazio.
- [http://jeudemystifie.maisonjeanlapointe.org/SCO\\_0001/default.htm](http://jeudemystifie.maisonjeanlapointe.org/SCO_0001/default.htm), il sito è proposto dall'istituto "Maison Jean Lapointe".

### ["La problématique des jeux d'argent chez les adolescents du canton de Fribourg 2015-2016"](#)

Lo studio è stato effettuato da Yara Barrense-Dias, André Berchtold, Joan-Carles Suris dell' "Institut universitaire de médecine sociale et préventive dell'Università di Losanna, su mandato de "la Direction de la santé et des affaires sociales du canton de Fribourg". L'articolo è apparso sulla rivista REISO.

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2

“Utilisation de la taxe sur la dépendance au jeu par les cantons en 2015”

Si tratta del rapporto annuale della Comlot che illustra come siano stati utilizzati i fondi messi a disposizione per la lotta alla dipendenza da gioco.

“Lo studio del cervello per un trattamento più efficace del gioco patologico”

Secondo una ricerca condotta dalla dottoressa Henrietta Bowden-Jones, direttrice della National Problem Gambling Clinic alla Central and North West London NHS Foundation Trust, emerge che “(...) due aree del cervello, l'insula e il nucleo accubens, risultano essere molto attive quando le persone con dipendenza da gioco assecondano le loro voglie.” Si aggiunge inoltre che “(...)il monitoraggio dell'attività e le connessioni nell'insula e nel nucleo accubens nei dipendenti da gioco non solo possono aiutare i medici a valutare l'efficacia di un trattamento, ma possono anche aiutare a prevenire la ricaduta: un problema comune nella dipendenza.”

“Adolescents : plus d'écrans et une initiation aux drogues plus tardive”

In un recente rapporto redatto dall'“Observatoire français des drogues et des toxicomanies (OFDT)”, nel quale si discute l'utilizzo delle nuove tecnologie nei giovani adolescenti, emerge un'ipotesi interessante che é comunque ancora tutta da verificare: sembrerebbe infatti che l'utilizzo dei nuovi media ritarderebbe l'accesso al consumo di sostanze.

**Informazioni utili**Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine marzo 2017. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito [www.ti.ch/giocopatologico](http://www.ti.ch/giocopatologico).

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid ([giuliana.schmid@ti.ch](mailto:giuliana.schmid@ti.ch)). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: [www.ti.ch/osc](http://www.ti.ch/osc).

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P è gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: [patrizia.mazza@ti.ch](mailto:patrizia.mazza@ti.ch).

Gruppo Azzardo Ticino –  
Prevenzione (GAT-P)  
CP 1551 – 6501 Bellinzona  
[info@giocoresponsabile.com](mailto:info@giocoresponsabile.com)  
[www.giocoresponsabile.com](http://www.giocoresponsabile.com)

Redazione: Stefano Casarin  
[lascommessa@giocoresponsabile.com](mailto:lascommessa@giocoresponsabile.com)

**Per chi ha bisogno di aiuto**

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni nella vicina Italia](#)

Banca Raiffeisen,  
6716 Acquarossa  
Conto GAT-Prevenzione  
(Bellinzona)  
CCP 65-6653-1  
CH81 8033 1000 0011 2228 2